

Gabinetti creativi. «Ho letto con vivo interesse l'articolo de l'Unità secondo cui il mio staff sarebbe composto da



442 persone. Dalla mia nomina a ministro dell'Economia sono passate solo 700 ore e non ho ancora

avuto materialmente il tempo di occuparmi della composizione del mio staff».

Giulio Tremonti, Ansa 20 ottobre

Referendum per salvare l'Italia

Devolution, con soli 10 voti in più cancellano 57 articoli della Costituzione. L'Unione si prepara al voto popolare. Par condicio, Casini frena il premier

Commenti

Storie italiane

QUESTI PARLANO QUELLI SPARANO

CORRADO STAJANO

Dopo è stato il delirio. Berlusconi, per risollevare se stesso e i suoi gregari colpiti a morte da quei quattro milioni e più di persone che domenica sono andati ai seggi delle primarie dell'Unione per manifestare il loro spirito di libertà, per dire pacificamente di no a lui e al suo rovinoso governo di incompetenti, si è esibito in tutto il suo repertorio, contro i sindacati, il comunismo in agguato, la scuola, l'università, i tribunali, le banche passate al nemico, contro l'informazione dei giornali e la Tv notoriamente nelle mani dell'opposizione.

segue a pagina 25

Internazionale socialista

ULIVO, UNITÀ SENZA ULTIMATUM

NICOLA ZINGARETTI

La scelta di rilanciare il processo unitario in vista delle elezioni politiche è una buona notizia. Si riparte, dunque, e sembra addirittura con più slancio. A questo punto io credo che sia giusto procedere senza veti, paletti o pretesti ideologici valorizzando ciò che ci unisce e non ciò che ci divide. Questo atteggiamento è utile per cominciare anche a porci domande spinose. La prima: è possibile pensare di dare vita ad un nuovo soggetto politico per cambiare l'Italia senza avere un ancoraggio o un riferimento politico globale?

segue a pagina 25

All'interno

PARTITO DEMOCRATICO

Fassino: non lasciamo il Pse Nuovo partito? Non centrista

a pagina 4

FINANZIARIA

La Lega vuole tassare i permessi di soggiorno

Di Giovanni a pagina 13

LA CALABRIA CHE SI RIBELLA

Versace e Calopresti «Ragazzi straordinari»

Fierro e Miliani a pagina 8

ANTITRUST

Latte in polvere «d'oro» Multati i produttori

R. Rossi a pagina 15

Destra

TOLGONO L'ANIMA AGLI ITALIANI

ROMANO PRODI

Questo è un momento molto difficile per il Parlamento italiano. Questa maggioranza, pur di allontanare ancora di qualche mese la fine di questo governo che tanto male ha già fatto e ancora continua a fare all'Italia, non esita a cercare di togliere agli italiani anche la loro anima. Cosa è infatti la Costituzione se non l'anima di un popolo? E tanto più lo è questa nostra Costituzione che per tanti decenni ha tenuto unito il Paese sulla base di un grande patrimonio comune di valori condivisi, capace di resistere a tutte le lotte e gli scontri politici, per alti che essi siano stati. Questo è ciò che significa la riforma costituzionale che va sotto il nome orribile di devolution.

segue a pagina 24

QUATTRO ORE PER FARE A PEZZI LA COSTITUZIONE

Il centrodestra approva (con numerose defezioni) la riforma alla Camera. Fassino: «Lo Stato viene trasformato in merce di scambio». Ora l'ultimo voto al Senato. L'opposizione: il voto referendario spazzerà via la devolution

di Natalia Lombardo

Con 317 sì (appena 10 di più di quelli necessari) e 234 no, la Camera ieri ha detto il terzo sì alla riforma costituzionale imposta dal centrodestra. In una seduta di circa quattro ore sono stati cancellati 57 articoli della Costituzione e si è stravolta profondamente la Carta fondamentale alla base della Repubblica. A cominciare dalla devolution, voluta fortemente dalla Lega, che mina alle fondamenta l'unità dell'Italia. Non a caso, subito dopo il voto, Berlusconi ha chiamato Bossi. La «cambiale» è stata pagata.

Ora la riforma andrà al Senato per l'ultimo voto. Poi ci sarà il referendum costituzionale. Il centrosinistra - che ha duramente contestato lo scempio costituzionale - si affida proprio agli elettori per spazzare via questa legge. «Avete trasformato le istituzioni in merce di scambio», ha accusato il segretario dei Ds Piero Fassino intervenendo in aula. E Prodi: «La devolution spacca l'unità del Paese». Nel centrodestra numerose defezioni. Follini e Tabacci, Udc, si sono astenuti.

alle pagine 2 e 3

La legge e il Quirinale

CIAMPI, MANI LEGATE

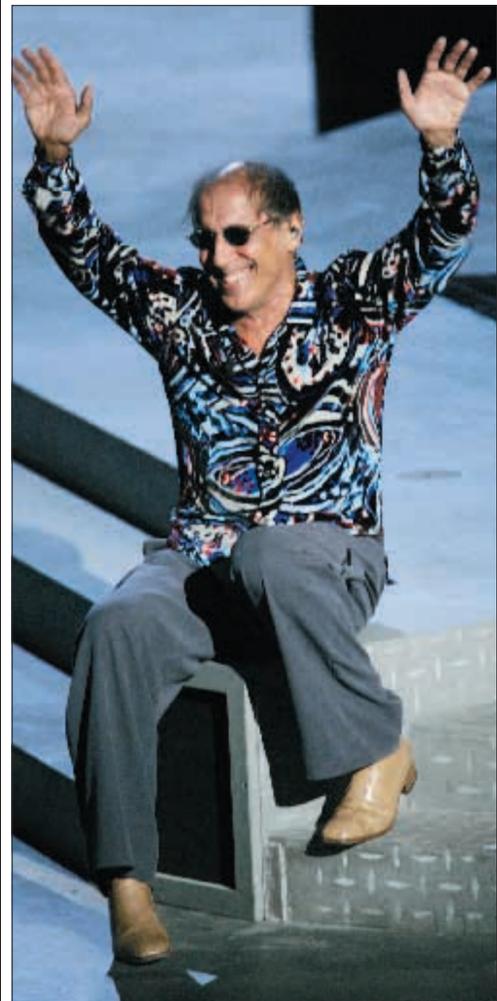
VINCENZO VASILE

È un applauso che non riesce ad attenuare l'amarezza. Scocca dall'assemblea dell'Associazione nazionale dei Comuni a Cagliari alla lettura del messaggio con cui Carlo Azeglio Ciampi riconosce alle amministrazioni cittadine il compito di «rafforzare nella coscienza civile la fiducia e il sentimento di identità nazionale». È una giornata nera: il capo dello Stato non ha mai nascosto di ritenere che identità e unità nazionali sono pesantemente minacciate dalla legge sulla devolution appena varata dalla Camera con un pugno di voti di maggioranza. È una legge che giudica semplicemente eversiva. Sovvertitrice, cioè, dell'impianto e degli equilibri istituzionali per quel che riguarda i pesi e i contrappesi tra i poteri dello Stato.

segue a pagina 24

Rockpolitik

Celentano in diretta travolge Berlusconi



Maria Novella Oppo e Toni Jop a pagina 6

Ma che succede a Bologna?

Prima i lavavetri, poi gli sgomberi. Cofferati sotto accusa: la città vuole sicurezza

L'INSICUREZZA

della città attraverso le cifre di uno studio sociologico: la paura della crisi si riverbera sui problemi legati all'immigrazione

di Roberto Roscani / Bologna

C'è un libretto giallo (meglio un fascicolo di un centinaio di pagine con una sommaria copertina di cartone giallo) sul tavolo di lavoro del sindaco Sergio Cofferati.

segue a pagina 5

Staino



RIFORMA MORATTI

Colpo di mano in Parlamento

«Letizia Moratti ha scelto l'illealtà per imporre la sua legge». Sono durissime le proteste dell'opposizione dopo il colpo di mano del ministro dell'Istruzione e della maggioranza alla Camera. La commissione affari costituzionali in mattinata aveva bocciato l'articolo 1 della sua legge sulla docenza perché incostituzionale: poche ore dopo un nuovo relatore ha affidato la questione alla commissione cultura che ha ignorato il voto. Il ministro ha anche annunciato l'assunzione di 3 mila docenti di religione.

Carati e Monteforte pag. 10

Il cinema di Michael Moore è in edicola con Internazionale.

Seconda uscita venerdì 21 ottobre: La terribile verità



Internazionale

ADDIO A FOLON SULLE ALI DELLA LIBERTÀ



Renato Pallavicini a pagina 21

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Quoque tu Del Noce

NEL GIORNO in cui la Lega riscuote la sua manciata a danno dell'Italia intera, può apparire strano dedicare tanto spazio a Rockpolitik, un varietà televisivo affidato a un grande cantante. E, in effetti, alcuni che sono intervenuti sul tema hanno usato un tono sfrontato, per dire che il pulpito da cui viene la predica di Celentano non è abbastanza accreditato. Fabrizio Del Noce ha protestato invece perché non è stato messo in grado di controllare i contenuti. Perché, secondo lui, un direttore di rete è un "controllatore" (una sorta di capo caseggiato del regime) e non un organizzatore del lavoro creativo. Del Noce ha anche detto che Santoro è un politico e quindi non può partecipare a un varietà, aggiungendo, en passant, di essere stato lui pure deputato (ovviamente di Forza Italia). E infatti a "controllare" Raiuno è stato messo proprio dal capo del suo partito, il quale, guarda caso, è anche padrone dell'azienda concorrente della Rai. Quindi, se c'è un politico che non ha titolo sui varietà Rai, quello è Fabrizio Del Noce.

COMPA SALONE EUROPEO DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA DEI SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE

Le nuove frontiere della comunicazione pubblica

BOLOGNA 3-4-5 NOVEMBRE 2005

INGRESSO GRATUITO

www.compa.it

teacp Formez FTI